

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "E. Fermi" -
REGGIO CALABRIA**

"I Giovani e la democrazia"



**Patrocinio del Ministro della Gioventù,
on. Giorgia Meloni**

"La democrazia si sostanzia - come afferma Amartya, Sen, premio nobel per l'economia, - nella capacità di promuovere un dibattito reale sulle decisioni della politica, **il confronto tra soggetti e identità diverse, che tuttavia si riconoscono in un reciproco dovere di ascolto**". Non si esaurisce nell'esercizio del diritto di voto, ma nella partecipazione alla vita sociale e politica di tutti.

A distanza di qualche decennio dalla Costituzione, uno scritto famoso di Norberto Bobbio (*Il futuro della democrazia*, 1984) tra le "promesse non mantenute" dalla democrazia indicava lo spirito democratico. Ne deriva la crescita dell'apatia politica. In Italia, e forse non solo, **si è democratici non per convinzione, ma per assuefazione**.

Vi è un male che da tempo insidia i nostri sistemi politici e si chiama "democrazia senza popolo". Non lo rende evidente soltanto la crescita, quasi ovunque, degli astenuti. Avanza una versione radicale e semplificata della democrazia maggioritaria che ormai attribuisce alle elezioni non più la funzione di eleggere i "rappresentanti" del popolo, ma sostanzialmente solo quella di indicare un leader.

Questa democrazia "d'investitura" chiede il silenzio dei cittadini tra un'elezione e l'altra.

Il nostro Paese per risollevarsi ha bisogno di ritrovare un autentico spirito democratico e di coinvolgere i giovani, che, a loro volta, hanno bisogno di aiuto per vincere la loro disillusione e la nausea che l'attuale sistema politico ha generato. La scuola, ridotta a mal partito dalla mancanza di una sana politica scolastica, non può affrontare da sola un simile carico, tutti i soggetti migliori dovrebbero dare un contributo concreto in questa direzione.

E' indispensabile, insomma, che a fianco degli studenti e dei loro docenti più motivati, scendano in campo soggetti capaci di far capire, in modo chiaro, che:

- ❖ **La politica non è sporca, né noiosa** (talvolta sono inadeguati e improponibili i politici);
- ❖ **E' sbagliato rifiutarla, perché decide la nostra vita;**
- ❖ Occorre cambiarla, eliminando le urla e l'incapacità di ascolto e utilizzando metodi più scientifici e, soprattutto, cercando soluzioni nuove, affermando una visione del mondo in contrasto con l'esistente;
- ❖ E' indispensabile acquisire gli strumenti per comprendere e decifrarne i meccanismi e le verità nascoste .

TEMATICHE DA AFFRONTARE

Fra le tematiche, propedeutiche alle attività concrete da realizzare, vi sono quelle sotto elencate che andrebbero chiarite ed esposte in modo semplice, comprensibile e non libresco, magari anche con tono affabulatorio:

1. Gli ideali

Uno dei principali problemi è trovare una soluzione credibile alla caduta degli ideali. Anche i giovani, infatti, hanno capito che quando vengono applicati alla politica falliscono miseramente. Lo attestano alcune fra le più grandi tragedie della storia. Essi, infatti, sono “ puri” e richiedono una dedizione totale, come quella che si concede alle grandi religioni. Questa subordinazione al fine si presta ad essere utilizzata per coltivare il fanatismo, l'integralismo. Si portano così milioni di persone a commettere, anche in nome di Dio, azioni efferate e sanguinarie.

2. Etica

Occorre abbandonare concetti troppo generici e teorici. I giovani amano la concretezza e la tangibilità delle cose. Come afferma Massimo Cacciari, “l'etica è come la guerra, la pace o la democrazia sono parole “porose”, capaci di assorbire qualunque significato”. Quindi occorre tenersi fuori dalle chiacchiere e fare le proprie scelte in base a ciò che la politica fa (in relazione alla risoluzione dei problemi reali: salari, istruzione, malessere e disoccupazione giovanile, ecc.)”.

3. Politica: arte del compromesso

E' basilare far comprendere ai giovani che il compromesso è l'essenza della politica. La capacità di scendere a patti distingue le democrazie dai regimi totalitari.

4. La Costituzione: un valore inalienabile

I principi fissati dalla Carta Costituzionale, stella polare delle attività politiche, andrebbero spiegati, affinché i giovani ne comprendano l'essenza e lo spirito.

5. La partecipazione alla vita politica e sociale

La politica ci cambia la vita, non possiamo dare una delega in bianco a nessuno. Dobbiamo fare acquisire ai giovani la consapevolezza che una democrazia vera e solida è basata sulla partecipazione di tutti e di ciascuno.

6. Lo studio e la comprensione di principali aspetti su cui si basa l'economia:

I meccanismi su cui si basa l'economia vengono esposti in modo tale che solo gli esperti dei vari settori economici sono in condizione di capire. Occorrerebbe volgarizzarne i concetti, per renderli comprensibili.

7. La funzione delle tasse e delle imposte

Portare i giovani a comprendere che le tanto vituperate tasse sono la nostra "cassa comune", con la quale vengono pagati servizi indispensabili per le comunità e per ciascuno di noi.

8. Politiche della UE

Da una ricerca condotta dalla Gallup per conto dell'Agenzia nazionale per i giovani, su un campione rappresentativo della popolazione tra i 15 e i 30 anni, risulta che i nostri giovani sono più interessati (17%) rispetto alla media dei coetanei europei (11%), ma sull'argomento, a scuola e nelle università, imparano meno.

9. La sburocratizzazione della macchina pubblica e la liberalizzazione

La sfida dell'economia globale rende indispensabile che l'Amministrazione pubblica diventi moderna ed efficiente, per dare alle nostre aziende e a ciascun cittadino risposte celeri. Solo la spinta, continua e coerente, degli elettori può spingere il Parlamento a superare alcuni freni corporativi e abitudini secolari consolidate.

Scuole coinvolte

Scuola capofila: Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "E. Fermi" di Reggio Calabria;

Rete di scuole: Scuole Superiori di ogni regione d'Italia, almeno 10 (numero da incrementare a partire dall'anno scolastico 2009/10.)

Adesione al progetto

Le adesioni vanno inoltrate, entro il 20 febbraio 2009, all'Istituto Professionale "E. Fermi" - Via Sbarre Superiori diram. Labocetta, 25 - 89132 REGGIO CALABRIA. Telef. 0965 53968; fax 0965 53969; cell. 328 1541537. Sito: www.ipsiafermirc; @: ipsiafermirc@yahoo.it, preferibilmente, via e.mail o fax.



Soggetti da coinvolgere

Oltre al Capo dello Stato (che ha già manifestato apprezzamento per il progetto e disponibilità) e i Ministri dell'Istruzione, Università e ricerca e della Gioventù, saranno coinvolte personalità del mondo della cultura (filosofi, scrittori, psicologi, sociologi) e del giornalismo (Direttori e giornalisti esperti), giovani parlamentari, economisti.

Un esempio per tutti: Carlo Freccero, capace di entrare in sintonia con i giovani e di convincerli che “il futuro è di chi elabora progetti”. Naturalmente non basta, occorre uscire da “un eterno presente e investire sulla ricerca e sull'istruzione”.

Cronologia e struttura attività

Prima fase, in ciascun Istituto

Il progetto inizia in ciascun Istituto aderente al progetto, utilizzando le Assemblee d'Istituto. Saranno trattate e approfondire varie tematiche (una al mese), anche coinvolgendo soggetti esterni, apprezzati per la loro credibilità e per l'attività concreta nel settore.

Un ulteriore spazio sarà ricavato all'interno della nuova disciplina di Educazione Civica.

Seconda fase: interazione fra Istituti diversi

Le Scuole aderenti, utilizzando i nuovi sistemi di comunicazione (Facebook, Messenger, blog, Siti, Forum, ecc.) ,effettueranno scambi e ulteriori approfondimenti sul tema del mese.

Terza fase: intervento di esperti esterni a livello regionale e nazionale

Le sintesi e i quesiti più interessanti dei giovani saranno ripresi e approfonditi da esperti dei singoli problemi esaminati (giornalisti, filosofi, scrittori, economisti, giuristi, ministri, ecc.) che aderiranno all'iniziativa e saranno resi pubblici con gli stessi strumenti informatici e su giornali e televisione

Quarta Fase: analisi e discussione sugli interventi degli esperti.

Gli interventi degli esperti saranno discussi in ciascuna scuola e fra Istituti diversi. Alla fine, si riproporrà lo stesso percorso per un'altra delle tematiche previste.

Tempistica



Progetto pluriennale con tematiche specifiche : 4 complessive, nel primo anno: una al mese, da febbraio a giugno 2009.

Manifestazione conclusiva

Il 9 giugno 2009, a Reggio Calabria, conclusione delle attività annuali con il seminario “I giovani e la democrazia”, al quale sarebbero invitati a parteciparvi :

- ❖ Il Presidente della Repubblica
- ❖ Il Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca;
- ❖ Il Ministro della Gioventù;
- ❖ Alcuni degli esperti aderenti al progetto;
- ❖ Una selezione degli alunni delle scuole partecipanti .

Nel corso della manifestazione è prevista l’attribuzione delle pergamene rilasciate dal Presidente della Repubblica al soggetto che si è più impegnato in attività a favore dei giovani , alla Scuola che si distinguerà per numero e qualità di iniziative e ai giovani più appassionati e brillanti.

Il Preside
Antonino Sergi